

ALTAVILLA

AGOSTO 2003
Anno XXII - Numero 65

On line: www.altavillamia.it

Mia e Dintorni

25 volte PALIO

Il 18 Agosto del 1978 veniva organizzato per la prima volta il Palio dell' Anguria. Quanta emozione in quel magazzino di forniture teatrali di Lapio. Tra la sorpresa e l'ilarità generale, quel pomeriggio, il primo corteo storico di Altavilla.

Ricordare quel 18 Agosto di venticinque anni fa produce strane sensazioni. E' incredibile: da allora è trascorso un quarto di secolo. Un gioco tra i tanti che, d'estate, i ragazzi della Radio locale "Studio S.e.I." s'inventavano per offrire, ai numerosi "emigranti", motivi di svago in cambio di un offerta indispensabile per mandare avanti l'iniziativa radiofonica. I ragazzi che animavano l'emittente di via F. Capone vivevano in quegli anni un'esperienza che avrebbe costituito una pietra miliare nella vita di ognuno. Secondo Sangianantoni, capostazione fantasioso e maestro di bricolage; Mario Villani una fresca laurea in legge e tante ore trascorse a far da "giovane" in uno studio notarile, brillante conduttore al punto che una studentessa della scuola media viveva nella convinzione che lo stesso fosse intestatario di un' importante strada del paese; Bernardino Greco, matricola presso il politecnico di Napoli, oggi si gode il palio dal palco delle Autorità e lo sponsorizza con l'acqua minerale, né liscia né gassata, imbottigliata nello stabilimento che dirige. Peppe Vetrone, instancabile raccoglitore degli umori popolari. Maurizio Viscione e Tonino Romano, inseparabili nelle scorribande di allora e sempre insieme, con le rispettive famiglie, oggi. Pietro Rosato

dopo tanti anni non è cambiato: un microfono e lo spettacolo è assicurato. Federico Musco, valente tecnico elettronico di scuola siciliana e formidabile domatore delle onde radio, eccezionale nel far giungere il segnale dell'emittente altavillese oltre l'immaginabile: ne sanno qualcosa gli abitanti di Benevento che dai televisori ascoltavano la buona musica di Radio S.e.I. al posto dei TG. Tutti, allora, poco più che ventenni, oggi tutti di mezza età. Quanta emozione in quel magazzino di forniture teatrali di Lapio, quanta incertezza nella scelta dei costumi. Gli esperti di storia del costume non c'erano ancora e le uniche nozioni sui costumi d'epoca erano state apprese in qualche sala cinematografica tra un Decamerone e l'altro. La Signora Iannino si muoveva tra le lunghe file di abiti appesi ed ogni tanto ne mostrava qualcuno restando in attesa di un cenno di assenso. Giuseppina e Raffaella (n.d.r.: rispettive consorti di Federico Musco e Mario Villani) per l'ennesima volta si interrogavano con gli occhi e la risposta era sempre la stessa: sembra buono, ma..., forse..., però... La pazienza dell'anziana donna era veramente tanta ed imperterrita continuava a mostrare costumi fino a quando un elegante vestito di velluto rosso non mise tutti d'accordo. Convincere Raffaella ad

indossarlo, per vedere l'effetto, non fu difficile. Il pesante vestito scendeva sull'esile corpo in modo perfetto. La storia, tutta altavillese, della Regina Costanza di Chiaromonte veniva rivissuta nella mente dei presenti, solo pochi attimi per pensare alle sfortunate vicende della principessa siciliana che dopo i fasti regali vissuti insieme al proprio sposo Ladislao d'Angiò Durazzo si vide ripudiata e costretta ad un nuovo matrimonio con il Conte d'Altavilla Andrea della Famiglia dei De Capua. Anche se non era più Regina, per la povera gente di Altavilla, continuava ad esserlo quando giunse in paese. La scelta del vestito del principe Andrea avveniva velocemente vestendo alla perfezione l'abbondante corporatura di Federico. Pochi costumi, tra i quali quelli di alcuni ecclesiastici, per una spesa che non superava le centomila lire. Tra la sorpresa e l'ilarità generale quel pomeriggio le strade del paese venivano percorse dal primo corteo storico di Altavilla. Goffredo Sabatino e Anna Rita Polcari erano i primi ad impersonare Andrea De Capua e Costanza di Chiaromonte. Una scelta che cadeva sui due non tanto per i lineamenti del volto, ma per le corporature: simili a quelle di Federico e Raffaella. Era il 18 Agosto del 1978.

(F.M.)

25 VOLTE "PALIO"

Vince Montefredane

Il giovane Angelo Ciampi conduce alla vittoria uno scatenato Elvis.

E' Montefredane ad aggiudicarsi la storica edizione del venticinquennale del Palio dell' Anguria con una irrefrenabile galoppata di Angelo Ciampi che con l'asino Elvis si presentava per primo ai piedi di Costanza. La marcia verso la vittoria del binomio Ciampi - Elvis era iniziata il giorno precedente con le eliminatorie che determinavano il passaggio alle corse del 18 Agosto di 12 asini, dei 22 iscritti al Palio. Due giorni vissuti all'insegna del divertimento che hanno richiamato in paese migliaia di persone. La novità del Palio, che si è

GIORNO 18 AGOSTO - FINALE PALIO -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Montefredane	Angelo Ciampi	Elvis
2	Montecalvo	Angelo Di Flumeri	Ntunetta
3	Grottolella	Modestino Macchia	William
4	Altavilla	Sabino Conte	Rasti
5	Prata P.U.	Dante Fasulo	Annabella
Rit	Embriciera	Paolo Marrone	Cardillo



Angelo Ciampi su Elvis alla partenza

GIORNO 18 AGOSTO - CLASSIFICA 1ª BATTERIA -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Montecalvo	Angelo Di Flumeri	Ntunetta
2	Embriciera	Paolo Marrone	Cardillo
3	Prata P.U.	Dante Fasulo	Annabella
4	Pratola Serra	Pasquale Tirone	Condoleeza
5	Montemiletto	Ettore D'Onofrio	Concetta
6	Serra di Pratola	Modestino De Cicco	Pupetta

svolto in due giorni, ha messo a dura prova la complessa organizzazione che ha visto impegnate centinaia di persone che hanno dovuto curare ogni aspetto della manifestazione. Intorno alla Pro Loco ed al suo Presidente Pietro Rosato si è avuta la presenza e l'impegno dell'Amministrazione e dei Servizi comunali, delle forze dell'ordine, delle associazioni di volontariato e di numerosi appassionati nello sforzo comune di assicurare una perfetta riuscita della XXV edizione del Palio d'Altavilla.

GIORNO 18 AGOSTO - CLASSIFICA 2ª BATTERIA -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Montefredane	Angelo Ciampi	Elvis
2	Grottolella	Modestino Macchia	William
3	Altavilla	Sabino Conte	Rasti
4	S.Michele di P.	Armando De Palma	Rusinella
5	Chianchetelle	Baldovino Medugno	Giorgina
6	Alimata di Mon.	Paolo Spiniello	Freccia

OCCHIO AL DIGITALE !
preventivi gratuiti e pagamenti rateali
su tutti gli apparecchi fotografici

DIGITALI

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404

25 VOLTE "PALIO"

Dall' elevato numero di asini iscritti nasce l'esigenza dell' ante Palio

Quando manca una settimana al 18 Agosto sono già 20 gli asini iscritti per correre la XXV edizione. Una situazione che non si era mai verificata e che pone seri problemi organizzativi. In alcuni comuni, come Prata P.U., si provvede ad effettuare delle eliminatorie locali per arrivare alla designazione dell'asino. In altri, come Capriglia, invece, non si riesce a trovare alcun accordo al punto da costringere Baldovino Medugno con Giorgina a correre per Chianchetelle.

GIORNO 17 AGOSTO - CLASSIFICA 1ª BATTERIA -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Montefredane	Angelo Ciampi	Elvis
2	Altavilla 1	Sabino Conte	Rasti
3	Pratola Serra	Pasquale Tirone	Condoleeza
4	Embriciera	Paolo Marrone	Cardillo
5	Summonte	Angelo Romano	Furia
6	Capriglia	Giovanni Marrone	Susy
7	Taverna del M	Roberto Maglio	Nerina
8	Chianche	Diego Capozzi	Pezzente
GIORNO 17 AGOSTO - CLASSIFICA 2ª BATTERIA -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Prata P.U.	Dante Fasulo	Annabella
2	Serra di Pratola	Modestin De Cicco	Pupetta
3	Alimate/M.fred.	Paolo Spiniello	Freccia
4	Montemiletto	Ettore D'Onofrio	Concetta
5	Cioppolo/Capr.	Carmelo Di Fulco	Teresina
6	Tav.nova/Prata	Domenico Coccozza	Julienne
7	Altavilla 2	Vincenzo Guadagno	Pasquino
GIORNO 17 AGOSTO - CLASSIFICA 3ª BATTERIA -			
	COMUNE	FANTINO	ASINO
1	Montecalvo I.	A.Maria Di Flumeri	Ntunetta
2	Grottolella	Modestino Macchia	William
3	S.Michele/Prat.	Armando De Palma	Rusinella
4	Chianchetelle	Baldovino Medugno	Giorgina
5	Torrioni	Mario D'Onofrio	U. Bossi
6	Sorbo Serpico	Emiliano Botta	Napoleone
7	Petruro Irpino	Massimo Frungillo	Ginetta

TUTTI I FIGURANTI DEL CORTEO

Gonfaloniere Altavilla - Francesco Severino
Gonfaloniere Palio - Emanuele Dacio

Capitani d'armi

Alberto Severino - Luigi Pagnozzi

Armati

Michele Camerlengo - Giovanni Di Benedetto -
Luca Genito

Araldo - Cosimo Serino

Vescovo - Enrico Amendola

Andrea e Costanza

Tony Raffaele - Cristina Napolitano

Coppie

Roberto Rossi - Paola Fischetti
 Massimo Leo - Amelia Salzano
 Antonella Zarrella - Bruno Parisi
 Davide Guerriero - Antonietta Galluccio
 Angelo Forte - Carmelina Marino
 Paolo e Serena Visconti
 Valerio De Marco - Matilde Zarrella
 Umberto e Goretta Luciano
 Gianluca Camerlengo - Viviana Iacobellis
 Guerriero Ernesto - Sonia Capozzi
 Raffaele e Alba Coscia
 Olindo Porcaro - Anna Marino
 Troisi & Troisi
 Tropeano - Melizzi
 Federico Tirri e Veronica Cirelli
 Gerardo Truspio e Claudia Marino
 Ferdinando e Viviana Dacio
 Gerardo Forti e Annamaria Evangelista

Dame - Damigelle - Cavalieri - Paggi

Antonella Davino - M. Antonietta Cavaliere -
 Alessandra Forte - Maria Catalano - Benedetta
 Genito - Sara Genito - Alessia Zollo - Ludovica
 Zollo - Caterina Grillo - Carmelina Papa - Sara
 Caruso - Silvia Greco - Rossella Greco - Giorgia
 Greco - Maria Teresa De Pierro - Ilaria De
 Pierro - M. Vittoria Liccardi - Anna Palomba -
 Alessia Palomba - Greta Marino - Gaetano
 Arciuolo - Sabina Vetrone - Claudio Fontana -
 Bruno Fontana - Simone Dacio - Jury Di Troia -
 Noemi Papa - Romilda Guerriero - Daniela
 Scioscia - Chiara Villani - Giordano Bruno -
 Alessandro Desiderio - Manuel Severino - Mario
 Valentina - Vittorio Marino - Marialetizia
 Pascale - Olimpia Di Giovanni - Mariagrazia
 Bartolini - Roberto Lonardo - Angela Romano
 Serena Evangelista - Sara Evangelista - Carmen
 Rossi - Maria Orefice - Monica Pascale -
 Antonella Taddeo - Alina Greco - Pasqualina
 Ruggiero - Francesca Vardaro

CURIOSITA' DEL PALIO



Costanza di Chiaromonte: Cristina Napolitano

3.000 perle per Costanza

Cristina Napolitano, che tra gli ingegneri è sicuramente il più affascinante d'Italia, ha vestito i panni di Costanza con grande disinvoltura ed il costume che indossava è stato realizzato appositamente per lei. Bellezza del taglio e perfezione delle linee sono il frutto dalla lunga esperienza sartoriale di Mimma D'Alessandro, altavillese trapiantata ad Avellino, che per realizzarlo ha impiegato nove metri di stoffe tra velluto e raso ed impreziosito con l'applicazione di ben 3.000 perline.

Il Principe Andrea conquista le ragazze

Sarà stato il portamento regale, il nero profondo dei suoi occhi, l'imponenza del suo fisico a conquistare le ragazze che alla fine del Palio si sono accalcate sotto il palco per cogliere ogni suo movimento. Toni Raffaele, altavillese di nascita e modenese d'adozione, quando è arrivato in paese per trascorrere le vacanze nemmeno immaginava che sarebbe stato proprio lui a far rivivere la storia di Andrea e Costanza e tanto meno che avrebbe sconvolto i sensi e la mente di innocenti fanciulle.



Andrea de Capua: Toni Raffaele



Alcuni componenti del Gruppo Sbandieratori

Il più giovane sbandieratore d'Italia

E' un record tutto altavillese ed appartiene al Gruppo Sbandieratori "Res Publica Altavillensis" che anche quest'anno ha accompagnato con il rullo dei tamburi e le evoluzioni delle colorate bandiere il Corteo Storico per le strade del paese. Eugenio Crescitelli, 4 anni, avanza in testa agli sbandieratori con passo marziale. Mano sinistra appoggiata al fianco e la destra che regge la bandiera. Un mini sbandieratore che al suo passaggio suscita curiosità ed apprezzamenti al gruppo folcloristico guidato da Roberto Crescitelli.

Elvis il Vincitore: Asino voglioso

Uno spettacolo nello spettacolo lo ha prodotto l'asino vincitore della XXV edizione del Palio dell'Anguria. Elvis, 7 anni, maschio senza ombra di dubbio. Lo ha dimostrato con tutta la sua prorompente vitalità durante la fase di allineamento della seconda batteria che lo ha visto protagonista e vincitore. Allo stalliere ufficiale doveva dare man forte un secondo per evitare che Elvis importunasse con oscure "avances" le femmine già perfettamente allineate. La soluzione estemporanea che lo vedeva penalizzato con una partenza ritardata non gli impediva, però, di stravincere.



Angelo Ciampi ed Elvis a fine palio

Il Gruppo Sbandieratori

VENTI ANNI DOPO

Anche gli sbandieratori festeggiano quest'anno un traguardo importante. Il ventennale della costituzione del Gruppo che avveniva agli inizi del 1983. Solo un rullante, poche bandiere legate a stecche di biliardo e tanto entusiasmo risultava essere tutto il capitale. Solo nel 1984, con l'aiuto economico della Pro Loco, si munivano di veri stivaletti, di nuove bandiere e di un tamburo. Il tempo passa per tutti e la grande capacità del Gruppo "Res Publica Altavillensis" è stata quella di sapersi rinnovare anno dopo anno con le nuove leve. Dei primi sbandieratori non è rimasto alcuno e non potrebbe essere diversamente. I ragazzi di 15 anni di allora, oggi di anni ne hanno 35. Un poco grandicelli per effettuare capriole ed evoluzioni acrobatiche. Venti anni che hanno visto il gruppo folcloristico crescere con il palio e per il palio di Altavilla senza, però, rinunciare alle numerose richieste che provenivano da manifestazioni di altri comuni.

ASSOCIAZIONE "RES PUBLICA ALTAVILLENSIS"		
TAMBURINI	SBANDIERATORI	SBANDIERATORI ACROBATICI
Luigi Spagnuolo	Pierpaolo Scioscia	Michele Tirri
Costantino Bruno	Davide Severino	Pierangelo Severino
Mario Oria	Jonathan Parente	Antonio Tuccia
Massimo Villani	Antonio Saccone	Luigi Mancini
Giuliano Villani	Alessandro Severino	FIGURANTI
Giovanni Galasso	Imma Porcaro	
Noemi Mangione	Laura De Fazio	Pellegrino Iacobellis
Miriam Fischetti	Alessandra Polcari	Russo Andrea
Carla Iuliano	Rossella Pisano	Lorenzo Bilotto
Alessia De Vita	Fabio Rossi	Roberta Porcaro
RESPONSABILE: Roberto Crescitelli		
COLLABORATORI	VICE RESPONSABILI	MINI SBANDIERATORE
Daniela Mancini	Pierpaolo Scioscia	Eugenio Crescitelli
Carmelina Siano	Massimo Iuliano	COLLABORATORE ESTERNO
Armando Bilotto	Diego Antoniello	

PUBBLICITA' LOCALE

SAN PELLEGRINO MARTIREGRANDE FESTA

Servizio speciale curato da Federico Musco

- 23 Agosto -

E' il primo vero giorno di festa. Le manifestazioni dei giorni precedenti lasciano il tempo che trovano, con saggi di danza e parco giochi: in un altro contesto avrebbero trovato maggiore apprezzamento. La Festa del Bambino che da 27 anni pone a confronto, in una competizione canora, giovani e meno giovani,



Festa del Bambino

della provincia ed oltre, si ripete anche quest'anno con il collaudato schema: sezione bambini e sezione adulti. Da molti anni, era parroco Don Pacino De Palma, la Festa di "Patron" Rosato è diventata patrimonio dei Festeggiamenti in onore di San Pellegrino ed è ormai tradizione che ne segna l'apertura in questo giorno. La giuria è composta dai rappresentanti di Enti ed Associazioni e l'eterogeneità dei componenti garantisce la bontà del giudizio che premia la piccola Imma Esposito che ha cantato "Strani amori" e la giovane Cinzia Severino che con "la vie en rose" ha deliziato l'affollato corso.

- 24 Agosto -

E' il giorno più atteso fatto di magici momenti dove fede, credenza e tradizione si fondono

per dare luogo a quello spettacolo che, pur ripetendosi da 223 anni, riesce a provocare sempre nuove e sconosciute sensazioni: l'arrivo dei Battenti di San Pellegrino.

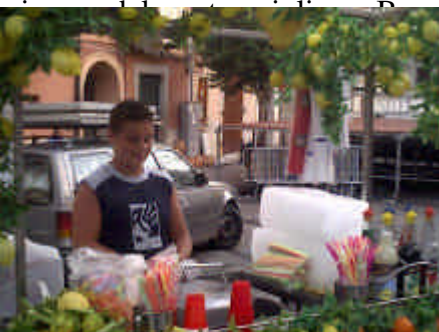
- ore 6 -

La luce del nuovo giorno incomincia a rischiarare le vie del paese che ancora dorme. Al Corso, tra le bancarelle chiuse con teloni, la vita riprende lentamente. Armando Luongo venditore di giocattoli



Le bancarelle chiuse con teloni

appoggiato ad una scala sta per togliere il telo che avvolge il suo banco. Poco distante un bambino spinge un carretto per la produzione di granita alla



Il carretto della granita

Rosticcerie e negozi alimentari sono tutti aperti, forse non hanno nemmeno chiuso.

- ore 7 -

Il traffico in entrata al paese è già sostenuto ed il nuovo parcheggio di piazza Prata assolve egregiamente al suo compito ospitando i numerosi veicoli che arrivano. Anche il campo sportivo è utilizzato come parcheggio e la sua capacità risulterà, alla fine, determinante per evitare la congestione delle strade periferiche che andranno a riempirsi all'inverosimile. E' del tutto scomparsa la tradizione delle "scamigliate" che portava in paese gruppi di donne che cantando suppliche popolari si recavano a rendere omaggio al Santo, così come è scomparsa l'usanza di arrivare in pulman: stanno arrivando solo automobili.

- ore 8 -

Si capisce subito che è un San Pellegrino da record di presenze. E' una Domenica di un'estate eccezionale che favorisce l'appuntamento con la Festa d'Altavilla. Con il fresco del mattino arrivano dal viale San Francesco gruppi di fedeli che si dirigono verso il Santuario. Due giovani fidanzati camminano in silenzio portando un piccolo dono al Santo dal mantello rosso: un fascio di fiori.



Due giovani fidanzati portano i fiori

PUBBLICITA' LOCALE

- ore 9 -

Dalla via Montevergine si ode il suono cadenzato di una cornetta d'ottone, poco dopo iniziano a scendere i Battenti di Mugnano del Cardinale. Il corso Garibaldi è già invaso da migliaia di persone che si stringono sotto le bancarelle per fare spazio ai Battenti che disposti per due formano una lunga fila che termina con i fedeli al seguito.

- ore 11 -

Fare una stima delle persone che affollano il paese non è facile. Certamente di più non ne potevano arrivare. Sono quattro ore che ininterrottamente arrivano autovetture da tutte le strade che portano al paese. Riempiti i parcheggi, ogni spiazzo, ogni strada della periferia viene utilizzata per lasciare i veicoli in sosta in lunghe ed ordinate file che si perdono nelle campagne altavillesi. La prima e la seconda squadra di Avella hanno già lasciato il Santuario, mentre i



I Battenti di Roccarainola

Battenti di Baiano si stanno rivestendo dopo avere reso omaggio a San Pellegrino.

Vicino la fontana di "Ciriello" i Battenti di Roccarainola sono pronti a partire.

- ore 11,30 -

Arriva la terza squadra di Avella. Sicuramente il Martire Pellegrino nella sua dorata teca sta scuotendo la testa in segno di disapprovazione: la devozione dovrebbe unire e non dividere.

- ore 12,30 -

Chi doveva venire alla Festa è già ad Altavilla. Le auto lasciano, velocemente ed ordinatamente, i parcheggi. I tre pulman, arrivati nelle prime ore della mattinata, raccolti i passeggeri lasciano il paese. I Battenti di Picarelli a mezzogiorno in punto hanno lasciato la piazza Boaria, tradizionale punto di raduno, e con loro i Battenti di Starze e Summonte. Il caldo incomincia a diventare insopportabile anche per i Battenti di Manocalzati che insieme a quelli di Arcella, Montefredane e San Barbato attendono impazienti l'ordine di partire che, poco dopo, puntuale arriva.

- ore 13 -

Al centro del corso, ancora affollato, d'improvviso si forma un ampio corridoio. Si scorgono all'altezza del monumento le bianche figure di un'altra squadra di Battenti. Una signora addossata al banco dei torroni della Ditta Garofalo esclama: "So' i nuost". Sono i Battenti di Altavilla che per tradizione e per dovere di ospitalità chiudono le marce penitenziali. Sei di loro

portano sulle spalle "il giglio": una costruzione fatta con canne intrecciate e dentro la quale trova collocazione un grande



"Il Giglio"

ritratto di San Pellegrino. Scendono lentamente, battendo i piedi ritmicamente, senza mai fermarsi se non per compiere gli atti di penitenza. Corpi distesi sull'asfalto che scotta per un



Corpi distesi sull'asfalto che scotta

tempo che sembra interminabile. Non sono poche le schiene che sussultano sospinte dai singhiozzi. Ancora una volta è il prolungato suono di un cornetto d'ottone a dare l'ordine di riprendere la marcia che viene accompagnata da un caloroso applauso.

PUBBLICITA' LOCALE

- 25 Agosto -

E' il giorno della Processione che viene minacciata da una pioggia, da mesi desiderata, che produce solo un ritardo. E' notte quando la processione inizia la discesa verso il Santuario. Gli stupendi archi di una favolosa



Le reliquie di San Pellegrino e San Bernardino portate a spalla dai Battenti.

luminaria inondano di luce le reliquie di San Pellegrino e San Bernardino portate a spalla dai Battenti.

- 26 Agosto -

Ormai è tradizione che vuole



Stupendi archi di una favolosa luminaria

questo giorno dedicato allo spettacolo musicale. Per qualche anno il "26 Agosto" è stato una curiosa appendice civile alla

festa religiosa. Oggi, e già da molti anni, sopiti i dissapori, si è tornato ad includere questo giorno nel calendario dei festeggiamenti in onore di San Pellegrino. Chiamato a rallegrare la popolazione è un gruppo rock: "i Litfiba" che per



Una tradizione: Geraldino Garofalo

tutta la serata ha riproposto arcaici ritmi già sentiti negli anni '60 in disadorni scantinati.



Industria Fotoporcellana e Fotoplastica di "Enzo Cascetta & C. s.a.s."

Corso Garibaldi, 17
83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) ITALY

Tel.0039.0825.90.49.49

Fax 0039.0825.99.44.20

www.photoceramica.it

IN TUTTO IL MONDO
UN'IMMAGINE CARA

PER SEMPRE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dalla Germania con Amore

E' il 19 luglio del 2003 un giorno tra i più importanti della vita di Vittorio e Sergio. Ultima tappa di un viaggio che ha ricondotto al proprio paese un emigrante che ha creduto sempre e fermamente nel proprio lavoro.

E' una delle tante storie che hanno avuto per protagonisti gli emigranti che hanno dovuto lasciare le verdi colline dell'Irpinia per trovare un lavoro, una sistemazione che qui è sempre più difficile trovare. Vittorio Minucci, giovanissimo, lasciava il suo paese alle falde del Partenio. Nella valigia tante idee e una gran voglia di realizzare i suoi sogni. L'ultima fermata del treno della speranza era in Germania. Le difficoltà di una lingua incomprensibile, di un ambiente completamente diverso dalla sua terra natia, venivano superate con caparbia determinazione. La ristorazione era stata sempre la sua passione e dietro ai fornelli si sentiva felice. La vita trascorreva tranquilla e giorno dopo giorno Vittorio assaporava i frutti del suo duro lavoro: le cose andavano bene. I suoi pensieri andavano sempre più spesso al suo paese, ai silenziosi vicoli ed alla profumata campagna della sua Pietrastornina. Il tempo è maturo per tentare una nuova impresa, un nuovo progetto da realizzare proprio in quella terra d'Irpinia tanta amata, quanto ostile. Tra i paesi che possono offrire possibilità di successo all'apertura di un ristorante vi è Altavilla Irpina, abbastanza grande ed ad un tiro di schioppo dalla sua casa natale. L'arrivo nel paese di San Pellegrino è storia di ieri: è la primavera del 1997. La ricerca di un locale idoneo, le pratiche amministrative per l'apertura del nuovo ristorante ed ancora problemi da risolvere; non una lingua incomprensibile, non un ambiente ostile, ma solo una stupida burocrazia tutta italiana che Vittorio Minucci affronta con la consueta e naturale determinazione che gli ha

consentito negli anni di vincere le più dure battaglie della vita. Nasce il BUONGUSTAIO nelle adiacenze degli impianti sportivi. Bella zona. Ad Altavilla viene chiamata da sempre "ncopp i Giardini". Il sogno di un Ristorante in Italia, a due passi da casa, sembra realizzato. Un inizio non in discesa, anzi. Le difficoltà iniziali sono tante: le ingenti spese di gestione ed una clientela ancora da conquistare fanno vacillare sogni e speranze. Voci di paese, messe in giro ad arte, danno "il Buongustaio" sull'orlo della chiusura. Momenti di sconforto durati il tempo di una stagione autunnale e poi con la tenacia del "caparbio" e la forza del "lottatore" inizia la corsa verso



Inaugurazione: Vittorio e Sergio Minucci

il successo. Il "Buongustaio" giorno dopo giorno diventa il riferimento di tutti gli altavillesi che si apprestano a trascorrere una serata in pizzeria o al ristorante. Arrivano intere comitive anche da altri paesi e gli apprezzamenti alla cucina del "tedesco" sono sempre lusinghieri. I frequentatori imparano a conoscere Sergio Minucci che, ormai, rappresenta la parte esteriore dell'azienda. Simpatico, per molte ragazze anche bello, sempre disponibile

e con il sorriso stampato sul volto: mai arrabbiato, mai stanco. Non c'è competizione né concorrenza con gli altri ristoratori, ma solo stima ed amicizia. Le lunghe file di auto sul rettilineo di via Giardini indicava, anche ai distratti, il meritato successo del "Buongustaio". Gli anni altavillesi di Vittorio e Sergio Minucci rappresentano un'importante parentesi della loro vita. Su Altavilla Mia di Giugno del 2003, nella pubblicità che da sempre ha accompagnato l'uscita del giornale si legge: "Il Buongustaio si è trasferito a Pietrastornina". Ultima tappa di un viaggio che ha ricondotto al proprio paese un emigrante che ha creduto sempre e fermamente nel proprio lavoro. E' il 19 luglio del 2003 forse il giorno più importante nella vita di Vittorio e Sergio. Viene inaugurato "Il Buongustaio" di Pietrastornina: un vero paradiso immerso nel verde del Parco Regionale del Partenio. Una struttura in località Campitella che comprende, oltre a varie sale destinate alla ristorazione, un campo polivalente, un parco giochi per bambini, campo da bocce e un'ambiente incontaminato: uno degli angoli più belli della nostra verde Irpinia. Vittorio e Sergio sono raggianti: hanno sconfitto la piaga dell'emigrazione. Vivono e lavorano in quella terra, in quella Pietrastornina che non hanno mai smesso di amare in quegli anni, ormai lontani, vissuti in Germania. Tra il frastuono ed il vociare di un mare di gente, intervenuta all'inaugurazione, i fratelli Minucci gridano, con commozione, il loro sincero ringraziamento a tutta la gente di Altavilla.

PUBBLICITA' LOCALE

Voce di Popolo... Voce di Dio

La voce del popolo viene raccolta dal comitato di redazione che la trasforma in pagella

- NON SONO AMMESSE LAMENTELE E CHI SI OFFENDE E' UN FETENTE -

FESTE A CONFRONTO

SANT' ALBERICO			SAN PELLEGRINO		
Luminarie	Belle	8	Luminarie	Spettacolari	10
Banda Musicale	Senza lode ed infamia	7	Banda Musicale	Senza lode ed infamia	7
Processione	Un Santo fresco deve avere pazienza	6	Processione	Solo Sant' Antonio sa fare di meglio	9
Primo Spettacolo Musicale	Pentagramma Napoletano: Ottimo repertorio classico	8	Primo Spettacolo Musicale	Mauro Nardi: Spettacolo da banchetto nuziale	4
Secondo Spettacolo Musicale	Fausto Leali: Grande voce e grande artista	10	Secondo Spettacolo Musicale	Litfiba: musica rock obsoleta ed una voce modesta	6
Fuochi pirotecnici	Mai visto ad Altavilla niente di simile	10	Fuochi pirotecnici	Forse il posto, forse la pioggia... niente di speciale	7
Partecipazione popolare	A luglio, purtroppo, non ci sono i turisti	8	Partecipazione popolare	Record degli ultimi dieci anni	10

PUBBLICITA' LOCALE

PUBBLICITA' LOCALE

Storia Altavillese

Nemmeno i Barbari

“Riggiole” buttate in qualche discarica senza alcun rispetto per la storia e per il Santo. Hanno sventrato e dilaniato, il tutto nell’indifferenza della Curia e dell’Amministrazione che non hanno mosso un dito per fermare lo scempio.

“Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini” (Ciò che non fecero i barbari, fecero i Barberini.). Questa notissima pasquinata contro il Papa Urbano VIII (Maffeo Barberini) che si servì dei bronzi tolti dal Pantheon per fare cannoni e per decorare l’altare maggiore di S. Pietro, si suole ripetere a proposito di atti vandalici che pretendono di ottenere giustificazioni, ed è tanto attuale che potrebbe essere così modificata: “Quod non fecit terremotus, Curia et municipium Altavillensis fecerunt”. Difatti le amministrazioni che si sono succedute dopo il sisma del 23 Novembre 1980 (complici l’ignoranza o la compiacenza dei tecnici) hanno sventrato, dilaniato quanto i nostri avi ci avevano affidato. Si è preferito togliere i bellissimi portali in pietra per ampliare le entrate dei negozi, buttare o vendere i vecchi coppi (pagati in Toscana fino a cinque euro ognuno) per far spazio a moderni tetti (vedi

Chiostro del Convento dei Virginiani, l’ospedale di S. Leone, etc.) che dall’alto mostrano le lacerazioni di una comunità che col terremoto ha, in parte, perso la sua identità storico-culturale fondata sul



Casa natale di Sant'Alberico d'Altavilla

duro lavoro dei minatori e sull’utilizzo del tufo locale sostituito dalle gelide fondazioni di cemento che incatenano e nascondono definitivamente le origini e il gusto dei nostri antenati. Si sono preferite quelle insignificanti lastre bianche di marmo all’indistruttibile pietra

vulcanica, buttata ai margini di qualche strada e preda degli avvoltoi di turno. Ciò che più rammarica è la ristrutturazione della casa natale di Sant’Alberico. Si pensava che i proprietari dell’immobile avrebbero avuto, almeno, la decenza di salvaguardare il solaio di travi in legno e il pavimento in cotto costituito dalle famose “riggiole” napoletane su cui il Santo aveva camminato. E’ stato, invece, eseguito il solito intervento di rifacimento del solaio senza neppure avere avuto l’accortezza di raccogliere e custodire le suddette riggiole, buttate in qualche discarica senza alcun rispetto per la storia e per il Santo. Il tutto nell’indifferenza della Curia e dell’amministrazione che non hanno mosso un dito per salvaguardare l’instimabile patrimonio che “Qualcuno” col suo sacrificio ci aveva donato.

Erminio Lonardo.

PUBBLICITA’ LOCALE

Ancora Insieme

I Ragazzi del '46

Si ritrovano in una sera di mezza estate con il loro maestro delle elementari.

(DAL NOSTRO INVIATO)

- 20 Agosto 2003 -

Dopo circa mezzo secolo, alcuni dei componenti della classe affidata al maestro **Mario Ranaudo (ciclo 1952 - 1956)** si sono incontrati per partecipare alla "**cena di classe**" insieme con lo stesso maestro presso un ristorante alle falde del Terminio. La cronaca inizia con il raduno degli ex alunni effettuato, per alcuni dopo 48 anni, in piazza 4 Novembre (sopra San Pietro) e caratterizzato da tanti entusiastici e sinceri abbracci e baci tra loro e il maestro, ancora oggi affettuosamente e rispettosamente chiamato **Professore Ranaudo**. Alle 18.30 la comitiva è partita per una località nei dintorni di Serino. Arrivati a destinazione, al fresco di secolari



"I Ragazzi del 46" nel 1956

castagni, tanto desiderato di questi tempi, sono state scattate le prime foto di gruppo, rispettando in modo molto preciso la disposizione indicata da una vecchia foto scattata alla fine della quinta elementare nel giugno 1956. Alle 20.30, dopo il saluto del ristoratore, gli ex alunni hanno preso posto a tavola in rigoroso ordine d'età. Alla sinistra del "Capo tavola" prof. Ranaudo, si è seduto il decano presente Giovanni Malfiore, residente ad Altavilla, di fronte, alla destra del professore, Mimmo Severino venuto da Como quindi in successione e sempre in ordine d'età Gennaro Trevisonno da Milano, Carminuccio Bruno da Torino, Pietro Forte e Tonino Arricale da Altavilla, Silviuccio Lonardo da Milano, Nicola Vanni e Bernardino Aurigemma da Altavilla, Mariolino Rossi da Padova ed Emilio Ciardiello da Napoli. Praticamente tutti, e si sottolinea tutti, gli ex alunni presenti ad Altavilla e

dintorni per le vacanze di Agosto, si sono resi disponibili e hanno partecipato senza alcuna defezione. Con grande rammarico sono stati ricordati i componenti assenti e le rispettive località di provenienza. Nella speranza di non aver tanto sbagliato nell'attribuire le attuali residenze, ci si è augurati di riabbracciare al più presto con lo stesso e forse ancora più calore: Mario Landolfi - Basilea, Carlino Barone - Torino, Nicola Morrone - Salerno, Nicola Picariello - Potenza, Carmine Camerlengo - Torino, Rinaldo Sarro - Torino, Mario Leuci - Adelaide Sud Australia, Armando Carlo - Napoli, Carmine Ambrosino - Napoli, Alberto Manto - Charleroi Belgio, Michele Lombardo - Basilea Svizzera, Enrico Prata - Cincinnati U.S.A., Umberto Scioscia - Chatelet Belgio, Costantino Bruno - Avellino,



Alcuni de' "I Ragazzi del 46" il 20 Agosto del 2003

Renato Capozzi - Lodi. Sono state ricordate la serietà, la pazienza, l'umanità e, quando occorreva, la severità (è stata ricordata affettuosamente la "sferza Catarinella") del Professore; sono stati sottolineati i suoi principi morali, che ha saputo trasmettere ai suoi alunni; sono tornate alla memoria le vicende belitene raccontate a ime lezione, che hanno sempre affascinato gli allora bambini, inculcando in loro nello stesso tempo il rispetto e l'amore per la patria. Il maestro, visibilmente commosso, ha ringraziato affermando che ricordava tutti, compresi gli assenti, insieme a tutti gli altri alunni della sua lunga carriera, come tanti **bravi ragazzi**. Tra una portata e l'altra, con la benevolenza (...) dei camerieri e la curiosità divertita e per niente infastidita degli altri avventori seduti ai tavoli vicini, si sono susseguite a catena nei ricordi, le vicende, le situazioni, le marachelle, le vivacità più eclatanti, facendo a

volte raffreddare le stesse portate. Una doverosa parentesi si è aperta nel ricordo di coloro destinati a restare nei cuori con perenne e fraterno affetto: Enrico Luongo, Franchino Ferrara, Gigino Marino e Aniello Di Troia. Quindi sono state distribuite le copie della foto di gruppo della V elementare e si è cercato invano (perché mancavano i diretti interessati) di disegnare la pianta della classe e le sistemazioni nei banchi; in solo 10 minuti sono state attribuite circa una dozzina di disposizioni, una diversa dall'altra. Si è deciso di rinunciare dopo essersi augurati di poter domandare direttamente il proprio posto a tutti gli ex alunni nel prossimo incontro che si spera si possa tenere l'anno prossimo sempre nello stesso periodo (prima di San Pellegrino, tra il 20 e il 23 agosto). Terminata la cena sono state scattate le ultime tre foto di gruppo: anche se tutti sobri, quei bravi ragazzi evidenziavano pronunciata loquacità, sorrisi smaglianti, guance leggermente arrossate e i cuori gonfi di gioia. Di lì a poco la comitiva è ripartita per Altavilla. Verso mezzanotte, sistemate

le auto in piazzetta S. Barbara (vicino all'ex Mercato Coperto) tutti gli ex alunni hanno accompagnato il loro maestro fino a casa (giù al Corso). Per la strada si sono accennate le scuse per aver fatto rincasare il Professore a tarda ora, ma lui stesso ha subito bloccato la discussione affermando che da tempo non aveva così felicemente trascorso in compagnia una tale bella e rievocativa serata. Giunti sotto il portone di casa inaspettatamente il Professore in modo deciso e altrettanto caloroso e affettuoso ha abbracciato e baciato tutti i presenti. A più di uno di quei bravi ragazzi gli occhi sono diventati lucidi, sicuramente non per l'ottimo Aglianico degustato qualche ora prima. La cronaca termina con l'ennesimo ringraziamento al **MAESTRO "PROFESSORE RANAUDO"** per tutto quello che ha saputo dare nei cinque anni di scuola (primo insegnamento per la vita) a quei **BRAVI RAGAZZI**.

(M. R.)

PUBBLICITA' LOCALE

Ancora Insieme

L' Appello di Gaetano Limongelli

Poichè ho lasciato Altavilla all'età di 10 anni (ora ne ho 51 di anni) e poche sono state le volte che mi sono fermato più di uno o due giorni in paese, vorrei avere la possibilità di rivedermi o almeno mettermi in contatto con i miei coetanei della classe 1952 o quelli che hanno frequentato le elementari in Altavilla negli anni 58-61 con il Prof. Vittorio Marino.

* * *

Chi fosse interessato a rispondere a questo appello può richiedere l'indirizzo e-mail di Gaetano presso la redazione del giornale

DAI NOSTRI LETTORI

Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Caro Federico, come vedi ogni tanto guardando su internet il mio primo pensiero va ad Altavilla, ho visto con molto piacere che avete festeggiato con grande onore il nostro grande Santo Alberico Crescitelli. Per me e come gli altri Altavillesi che ci troviamo all'estero la nostalgia delle belle feste che si svolgono ad Altavilla si fa sentire molto. Ti ringrazio per le belle notizie e ti ricordo sempre con affetto.

Angelo Di Troia from Adelaide Sud Australia, Ciao.

Caro Angelo, dopo le feste di Luglio potrai seguire anche quelle di Agosto. Entro pochi giorni verranno pubblicati sul sito www.altavillamia.it nella sezione ALBUM D'ALTAVILLA (Mostra Fotografica degli avvenimenti del paese) ampi servizi sulle manifestazioni di Agosto.

* * *

Per prima cosa debbo complimentarvi con voi per gli enormi sforzi e risultati raggiunti con la nuova veste grafica. Navigo spesso in internet ed a volte mi affaccio sulla finestra di Altavilla. Ho avuto occasione di passare un giorno e mezzo in paese, il 23 e 24 Agosto, in occasione della Festa di San Pellegrino a cui mancavo da oltre un ventennio; ho rivissuto un pò il passato e rivisto alcune facce che mi hanno riportato indietro nei ricordi, pur non

sapendo dare a queste persone un nome. Da qui la mia richiesta: poichè ho lasciato Altavilla all'età di 10 anni (ora ne ho 51 di anni) e poche sono state le volte che mi sono soffermato più di uno o due giorni in paese, perchè non avere la possibilità di rivedersi o almeno mettersi in contatto con i fatidici nati nel 1952 o quelli che hanno frequentato le elementari in Altavilla negli anni 58-61 con il Prof. Marino Vittorio?

Nella speranza di vedere pubblicata questa mia richiesta e con l'augurio di poter ricontattare qualche ex compagno, un grazie ed un cordiale saluto.

Gaetano Limongelli - Milano - (nipote del ben più famoso Mast'Aitano - falegname e notosommelier...)

la mia e mail personale è ... (nota di redazione: l'indirizzo e-mail di Gaetano viene fornito a richiesta degli interessati)

Caro Gaetano, riceviamo sempre con grande piacere le tue e-mail che rappresentano per noi la concretizzazione del nostro lavoro. Con "Altavilla Mia on line" ci proponevamo di aprire una finestra sul nostro paese ed il prendere atto che viene aperta in media una quarantina di volte al giorno da nostri compaesani sparsi per il mondo ci rende felici. Al tuo appello verrà dato maggior risalto in altra pagina e mi auguro che troverà risposta.

* * *

My name is Rear Admiral Louis V. Iasiello. My grandparents were both from Altavilla Bernardino Iasiello and Josephine Greco. They moved to America and settled in New York (Staten Island). Would be interested in any information or touching base with relatives.

(Traduzione della Redazione)

Sono il Contrammiraglio Louis V. Iasiello. I miei nonni erano entrambi di Altavilla: Bernardino Iasiello e Giuseppina Greco. Essi si trasferirono in America e si stabilirono a New York (Staten Island). Sarei interessato ad avere qualche informazione (sulla famiglia) o contattare qualcuno dei miei parenti.

Louis V. Iasiello. (U.S.A.)

* * *

Carissimo Federico, siamo le famiglie Leo Pasquale e Bosco Domenico volevamo chiederti un favore, visto che non siamo stati presenti alla festa di San Pellegrino e quella del Bambino vorremo godercela vedendo un paio di foto. Ringraziandoti Anticipatamente. Leo Pasquale e Bosco Domenico

Pasquale e Mimmo potrete vedere quanto da voi richiesto sul nostro sito nella sezione ALBUM D'ALTAVILLA (Mostra Fotografica degli avvenimenti del paese).

PUBBLICITA' LOCALE

SMS Cupido

Vuoi confessare un tuo pensiero a qualcuno e non ne hai il coraggio? Sei disperato perché l'amore tuo ti sfugge e non risponde al cellulare? Sei timido e non riesci a dichiarare i tuoi sentimenti?

CON QUESTA RUBRICA PUOI NEL MASSIMO RISERBO COMUNICARE CON CHI VUOI.

SCRIVI IL TUO SMS ED INVIALO AL 3493657159

ATTENZIONE! RICORDATI D'INSERIRE NEL TESTO, NELLA SIGLA O NELLO PSEUDONIMO ELEMENTI CHE TI FACCIANO RICONOSCERE DA CHI SA..... E IN BOCCA AL LUPO.

Per BIANCANEVE

Mary nn puoi scappare sempre da queste cose. Fermati cn me... tvb. By 1 ke conosci.

Per ROBBIE e RENEE

Siete i ragazzi più boni del mondo. Ma perché non vi trasferite ad Altavilla? By Mitiche Friends.

Per ALE. FORTE

Sei la più brutta del paese e ti credi di essere chissà chi. By un'88.

Per M.

Sei il ragazzo più bello di Altavilla dopo A. naturalmente.

Per MELISSA M.

Tesoro nostro grazie di cuore per averci fatto trascorrere una splendida estate in tua compagnia! Non vogliamo perderti mai! Tvumdb! Le torinesi.

Un caldo saluto alla Signorina del tabacchino Porcaro. Sai se la bellezza si misurasse con gocce d'acqua tu saresti il mio oceano senza limiti. Bay bay da Salvo.

Per PASSWORD

L' Amore è un sentimento prezioso e va tenuto in cassaforte. Se lo desideri... aprimi!

VITA D'ARTISTA

INES DE LEUCIO

Mostra di grande spessore artistico presso il museo della "GENTE SENZA STORIA".

A distanza di 14 anni dalla sua prima personale tenutasi presso la biblioteca " Padre Angelo Caruso" ritorna ad Altavilla l'artista Ines De Leucio con una mostra di grande spessore artistico presso il museo della "GENTE SENZA STORIA". I gessetti e gli olii delle increspate e labirintiche architetture delle città degli anni novanta hanno lasciato il posto a paesaggi e foreste nate dal riciclaggio di materiale povero quale cartone, legno, tela di iuta ricavata dai

sacchi di patate cuciti e rattoppati come spesso l'uomo tenta di cucire e rattoppare i danni da lui stesso provocati alla Natura. Il tutto inserito in un solido e sicuro cromatismo quasi da favola con netti ed evidenti richiami al grande artista Burri e all'astrattismo più moderno. Le sue opere sono paragonabili a grandi grida, la cui virulenza agitata ha qualche cosa di fragile, di sperduto....

E' il non profondo che attanaglia l'uomo il quale trova, in tale

opera, l'espressione più vigorosa. Come ebbe a scrivere Kandinsky: "E' bello ciò che procede da una necessità interiore dell'anima. E' bello ciò che è bello ulteriormente. Non c'è nulla sulla terra che sia più avido di bellezza e che l'imbellisca più facilmente dell'anima.... E' perciò che poche anime sulla terra resistono al dominio di un'anima che si voti alla bellezza".

Erminio Lonardo

I Nostri Auguri a...

PERONE MARIA CHIARA

Che compie 3 anni
il 4 Settembre



Nozze

**AMERIGO MARRONE
E
TIZIANA PORCHI
21 AGOSTO**



CULLE DI AGOSTO



GENITO FABIO di Massimo e Bosco Maria Pia - 2 Agosto 2003

NAPOLITANO
MARIA CLARA

Nuovo
Segretario
Comunale

PUBBLICITA' LOCALE

PUBBLICITA' LOCALE